



INGEGNERE CORRADO ALDEGHI

STUDIO DI INGEGNERIA

Via Statale, n. 14 - 23881 Airuno (LC)

Tel. Fax 039.99.44.085 - Cell. 347.93.39.027

ing.aldeghi@gmail.com - corrado.aldeghi@ingpec.eu

Comune di BERNAREGGIO (MB)



**Piano
Urbano
Generale dei
Servizi nel
Sottosuolo**

P.U.G.S.S.

- Regolamento Regione Lombardia n. 6 del 15/02/2010 -

REGOLAMENTO

Settembre 2012

Aggiornamento 01: Giugno 2013



INDICE

Titolo I - Obiettivi generali

- Art. 1 - Aspetti generali, finalità
- Art. 2 - Il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)
- Art. 3 - Oggetto e scopo del Regolamento
- Art. 4 - Definizioni
- Art. 5 - Normativa di riferimento

Titolo II - Indirizzi di programmazione

- Art. 6 - Programmazione comunale – Ufficio per il Sottosuolo
- Art. 7 - Cartografia GIS
- Art. 8 - Conferenza dei Servizi
- Art. 9 - Interventi urgenti da parte degli Enti erogatori dei servizi
- Art. 10 - Programmi per grandi interventi
- Art. 11 - Programmi per gli allacciamenti dalla rete principale all'utilizzatore
- Art. 12 - Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione e della segnaletica

Titolo III - Strumenti Amministrativi

- Art. 13 - Titolo abilitativo
- Art. 14 - Domanda e rilascio di autorizzazione
- Art. 15 - Disciplinare Tecnico
- Art. 16 - Condizioni particolari di intervento
- Art. 17 - Revoca, sospensione e decadenza dell'autorizzazione
- Art. 18 - Proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori

Titolo IV - Prescrizioni tecniche ed obblighi

- Art. 19 - Prescrizioni generali
- Art. 20 - Esecuzione dei lavori, prescrizioni tecniche e segnaletica di cantiere
- Art. 21 - Condotta dei lavori
- Art. 22 - Riconsegna al Comune delle aree pubbliche o aperte al pubblico transito e



rilascio benestare finale a seguito di regolare esecuzione

Art.23 - Responsabilità e obblighi del titolare dell'autorizzazione

Titolo V - Regime tariffario e sanzionatorio

Art.24 - Deposito cauzionale/ fidejussione

Art.25 - Sanzioni

Art.26 - Autostrada Pedemontana Lombarda

Allegato A - Contenuto minimo del Disciplinare Tecnico tipo

Allegato B - Modelli documentazione per istruttoria autorizzazione

Allegato C - Regolamento di fognatura

**Allegato D - Regolamento per l'esecuzione di scavi, rinterri e ripristini reti e allacci
acqua e gas**

Ingegnere Corrado Aldeghi



Premessa

Il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) è lo strumento di pianificazione del sottosuolo previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03/03/1999, dalla Legge Regionale Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e dal Regolamento Regionale Lombardia n. 6/2010.

L'Amministrazione Comunale, sulla base di queste disposizioni, ha predisposto il PUGSS come strumento di governo e di gestione del sottosuolo.

L'art. 9 della Legge Regionale Lombardia n. 12/2005 e s.m.i., prevede l'elaborazione del "Piano dei Servizi".

L'art. 9 comma 8 della Legge Regionale Lombardia n. 12/2005 e s.m.i, stabilisce che il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Seguendo queste disposizioni l'Amministrazione Comunale di Bernareggio ha attivato un processo di pianificazione che ha portato ad elaborare la proposta di PUGSS il cui obiettivo è quello di approfondire la conoscenza dei servizi presenti nel sottosuolo e di gestirne e programmarne l'uso.

L'amministrazione Comunale, riguardo l'uso e l'infrastrutturazione del sottosuolo, non dispone attualmente di tutte le informazioni richieste e previste in sede di Regolamento Regionale ed inoltre il dialogo con le Aziende operatrici ed erogatrici (gestori) delle reti di servizi nel sottosuolo deve essere organizzato e codificato.

Tuttavia l'uso e lo sfruttamento del sottosuolo deve avvenire tenendo conto delle specifiche caratteristiche fisico-morfologiche (geologiche, idrogeologiche) e urbanistico-vincolistiche del territorio.

Il presente documento si configura come punto di partenza per la riorganizzazione delle informazioni e per la costruzione del processo di programmazione necessario alla futura implementazione dei servizi attraverso l'Ufficio del Sottosuolo.



Titolo I – Obiettivi generali

Art. 1 - Aspetti generali, finalità

1) Il suolo ed il sottosuolo sono beni e risorse di natura pubblica la cui utilizzazione può essere autorizzata secondo i criteri della programmazione e della pianificazione concertata con i soggetti interessati, in modo da consentire l'uso razionale del suolo e del sottosuolo e il coordinamento degli interventi per i diversi servizi, la tutela dell'ambiente naturale e delle risorse idriche in esso contenute, il contenimento dei disagi per la popolazione e la mobilità urbana.

2) Gli obiettivi, gli indirizzi, le scelte di pianificazione e le prescrizioni tecniche generali del presente regolamento, si conformano ai principi sopra enunciati e tendenzialmente sono orientati a:

- ✦ ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali, le operazioni di scavo con il conseguente smaltimento del materiale di risulta, il conferimento in discarica ed il successivo ripristino della sede stradale;
- ✦ promuovere scelte progettuali e modalità di posa innovative e tali da salvaguardare la normale fluidità del traffico nonché tali da ridurre al minimo i disagi conseguenti.

In tale ottica, tutti gli Operatori sono tenuti a coordinare i propri piani di sviluppo a medio termine con quelli del Comune.

Art. 2 - Il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e l'Ufficio del Sottosuolo

2.1 Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)

Il Comune elabora il (PUGSS) che viene approvato dall'Amministrazione Comunale come parte integrante del Piano dei Servizi nel Piano di Governo del Territorio (PGT). Il PUGSS ha carattere decennale e viene attuato con piani operativi annuali che tengono conto del piano triennale delle opere pubbliche e dei piani industriali degli Operatori, fatta eccezione per gli interventi non programmabili che rispondono alle regole fissate dalle Autorità competenti.

Gli interventi programmati devono essere quindi inseriti nel programma triennale delle



opere pubbliche e nel relativo aggiornamento annuale.

Il PUGSS individua le direttrici di sviluppo delle infrastrutture sotterranee, i relativi tracciati e le tipologie che nel tempo serviranno il territorio comunale.

Il procedimento concessorio di interventi di infrastrutturazione prevede la convocazione della Conferenza di Servizi nei seguenti casi:

- a) intervento non previsto nel PUGSS o nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi dell'art. 39, comma 3 della L.R. n. 26 del 12/12/2003;
- b) intervento di rilevanza sovracomunale ai sensi del R.R. n. 6/2010.

2.2 Ufficio del Sottosuolo

Il Comune, secondo quanto previsto dall'art.19 DPCM 03/03/1999 e dall'art.7 R.R. 6/2010, costituisce una struttura denominata Ufficio del Sottosuolo alla quale demandare le funzioni legate alla pianificazione del sottosuolo, le procedure autorizzative, le procedure di controllo degli interventi e l'interlocuzione con l'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi.

Il Comune organizza il funzionamento dell'Ufficio in termini di personale e di strutture tecnico amministrative anche attraverso la collaborazione con gli altri uffici comunali e l'apparato degli Operatori, sempre secondo quanto previsto dal citato Regolamento Regionale 6/2010.

Art. 3 - Oggetto e scopo del Regolamento

1) Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Bernareggio, gli Operatori, gli altri Enti pubblici, i soggetti privati, le associazioni, le cooperative ed altri soggetti, in merito all'utilizzo e alla manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico conseguente alla realizzazione/manutenzione:

- ✦ di impianti di distribuzione a rete,
- ✦ di reti tecnologiche:
 - rete acquedotto,
 - condutture fognarie per la raccolta di acque meteoriche e reflue urbane,
 - elettrodotti in cavo,



- rete illuminazione pubblica,
 - rete di trasporto e distribuzione per telecomunicazioni e cablaggi;
 - condutture per distribuzione del gas,
 - tombinature varie insistenti su suolo pubblico,
- ♣ per la realizzazione o modifica di manufatti posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 4 - Definizioni

1) Ai fini del presente Regolamento, per infrastrutture comunali si intendono in generale i cunicoli, le intercapedini, i canali coperti e scoperti, i cavidotti, ed ogni altra struttura di proprietà del comune, anche non sotterranea e magari affidata in gestione a soggetti terzi, e utilizzabile per il passaggio di reti.

2) Le infrastrutture sono classificate, dalla normativa vigente di riferimento, in tre categorie:

- ♣ trincea: scavo aperto di sezione adeguata realizzato in concomitanza di marciapiedi, strade o pertinenze di queste ultime,
- ♣ polifora: manufatto con elementi continui, a sezione prevalentemente circolare, affiancati o termosaldati, per l'infilaggio di più servizi di rete,
- ♣ strutture polifunzionali: cunicoli e gallerie pluriservizi percorribili.

Alle quali si aggiunge una quarta categoria, meno invasiva, la cui applicazione deve però essere valutata in accordo tra l'ente proprietario della strada e l'ente proprietario della rete a norma dell'articolo 5 della Legge 18 giugno 2009 n. 69:

- ♣ minitrincea: scavo di dimensioni ridotte, ammesso per la posa in opera di reti di trasporto e distribuzione per telecomunicazioni e cablaggi, di larghezza massima 10 cm e profondità pari a 30/35 cm

3) Per interventi sul suolo e nel suolo pubblico si intende qualsiasi occupazione e/o manomissione del suolo pubblico e privato, soggetto ad uso pubblico, diretta all'esecuzione di lavori.

4) Sono considerati **grandi interventi** le estensioni o ristrutturazioni di reti e/o servizi che interessano vaste superfici di suolo e/o aree di grande importanza ai fini del traffico.

5) Sono considerati **Operatori** tutti gli Enti, le Aziende e le Società che gestiscono le reti e



gli impianti nonché tutti gli Enti, le Aziende e le Società che erogano i servizi sul territorio comunale.

Art. 5 - Normativa di riferimento

1) Il presente regolamento è redatto secondo la vigente normativa di riferimento come di seguito elencata e alla quale si fa esplicito riferimento per quanto riguarda gli aspetti generali:

Normativa Regione Lombardia

- ✦ **Legge Regionale Lombardia 16 agosto 1982, n. 52 - Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt.**
- ✦ **Legge Regionale 11/05/01 n. 11 - Legge Regionale sull'elettromagnetismo**
- ✦ **L.R. 14/01/2001 n. 1 - Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico**
- ✦ **Legge Regionale n. 26 del 12/12/2003 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.**
- ✦ **Regolamento Regionale 28/2/2005 n. 3 - Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale.**
- ✦ **L.R. 11/3/05 n. 12 - Legge per il Governo del Territorio.**
- ✦ **D.G.R. 25/01/2006 n. 1790 - Standard prestazionali e criteri di manutenzione delle strade, delle loro pertinenze e opere d'arte**
- ✦ **Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 3 - Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 51, comma 1, lettera a) della L.R. 12/12/2003 n. 26**
- ✦ **Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 4 - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12/12/2003 n. 26**
- ✦ **Legge Regionale 04/03/2009 n. 3 - Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità**
- ✦ **D.G.R. 20/01/2010 n. 8/11045 - Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito**



- ✦ **Regolamento Regionale 15/02/2010 n. 6** – Criteri guida per la redazione dei PUGSS e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture.
- ✦ *Leggi regionali istitutive e disciplinanti i Parchi che dettano prescrizioni, limitazioni e coordinamento con le comunicazioni ai sensi del D.L 42/2004*

Normativa statale

- ✦ **Legge 1089/1939** - bellezze architettoniche ed archeologiche
- ✦ **DM 23/02/1971 aggiornato con DM 10/08/2004** - Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.
- ✦ **DM 24/11/1984** - Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- ✦ **Legge 7 agosto 1990 n. 241** - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- ✦ **Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285** - Nuovo Codice della Strada e s.m.i.
- ✦ **D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495** - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.
- ✦ **Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507** - Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale.
- ✦ **Legge 31 luglio 1997, n. 249** - Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo.
- ✦ **Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446** - Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali. (COSAP)
- ✦ **Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 1999** - Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici.
- ✦ **Decreto Legislativo 19 novembre 1999, n. 528** - Modifiche ed integrazioni al D.



Lgs. 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.

- ✦ **D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** - *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*
- ✦ **Legge 22 febbraio 2001, n. 36** - *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.*
- ✦ **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327** - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (In vigore dal 1° luglio 2003)*
- ✦ **Legge 1 agosto 2002, n. 166** - *Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti.*
- ✦ **DPCM 8 luglio 2003** - *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 Ghz.*
- ✦ **Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259** - *Codice delle comunicazioni elettroniche.*
- ✦ **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 - autorizzazione paesaggistica - funzione sub-delega ai comuni art. 80.1 L.R. 12/05.*
- ✦ **Decreto 10 agosto 2004 del Ministero Infrastrutture e Trasporti** - *Attraversamenti e parallelismi ferroviari.*
- ✦ **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** - *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.*
- ✦ **Legge 6 agosto 2008, n. 133** - *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.*
- ✦ **DM 16/04/2008** - *Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di distribuzione del gas naturale con densità non superiore a 0,8.*
- ✦ **DM 17/04/2008** - *Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo,*



esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8.

✧ **Legge 18 giugno 2009 n. 69** - *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.*

✧ **Norme CEI 11/4 – 11/17**

✧ **Norme UNI-CIG 9165 e 9860**

Titolo II – Indirizzi di programmazione

Art. 6 - Programmazione comunale - Ufficio per il Sottosuolo

1) Compete al Comune di Bernareggio lo svolgimento delle funzioni di coordinamento in materia di realizzazione delle opere relative alle reti tecnologiche dei servizi nel proprio territorio.

2) Presso l'Ufficio Tecnico Comunale opera, come riferimento sia per gli operatori esterni che per gli uffici comunali, apposita struttura tecnica comunale denominata Ufficio per il Sottosuolo, con funzioni di sportello per gli interventi sul suolo e nel sottosuolo pubblico, istituita ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 6/2010 e dell'art. 19 del DPCM 03/03/1999.

Il Comune, attraverso la suddetta struttura, predisporrà un'azione di programmazione rivolta al censimento delle opere ed alla verifica del loro stato, al grado di copertura del servizio ed all'organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tramite il ricorso a Conferenze dei Servizi periodiche; l'Ufficio per il Sottosuolo svolge azione di coordinamento con gli Enti Pubblici, gli Operatori ed i soggetti privati al fine di favorire il contenimento dei costi sociali per la città e il controllo delle modalità di manomissione del suolo.

3) La programmazione degli interventi di nuova realizzazione, di potenziamento e di miglioramento delle reti tecnologiche, con esclusione dei lavori di manutenzione, di allacciamento o di riparazione, deve essere effettuata a lunga scadenza.



Gli interventi programmati devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e nel relativo aggiornamento annuale.

Art. 7 - Cartografia GIS

1) Il Comune di Bernareggio dovrà dotarsi di apposita cartografia GIS finalizzata alla conoscenza dell'articolazione delle reti e degli impianti dei pubblici servizi esistenti nel sottosuolo pubblico, al fine di migliorare l'informazione offerta ai privati e agli Operatori.

2) La cartografia dovrà essere redatta secondo le "Specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche" (art. 37, lett. d, L.R. n. 26/2003 e art. 4 L.R. n. 29/1979) approvate con deliberazione di Giunta Regionale 21/11/2007 n. 8/5900, e consegnata agli Operatori per la verifica e le necessarie integrazioni.

3) Il comune di Bernareggio richiederà agli Operatori la massima collaborazione informativa riguardo alla condivisione e all'aggiornamento della mappatura delle reti.

4) Gli Operatori dovranno costantemente aggiornare gli archivi cartografici e informativi relativi ai propri impianti e dovranno renderli sempre disponibili al Comune senza alcun onere per lo stesso.

5) Gli Operatori nello scambio delle informazioni sull'occupazione e sulla manomissione del suolo pubblico, dovranno precisare l'ubicazione per ciascun tipo di impianto, indicando il lato della strada occupato, la profondità, la tipologia e la distanza da precisi punti di riferimento (spigoli di edifici, spigoli di recinzioni, punti fiduciali, ecc.) e dovranno altresì indicare le seguenti caratteristiche principali:

- ✦ per gas, acqua e fognatura: specifica della condotta, materiale e dimensione;
- ✦ per elettrodotti: tensione nominale, materiale e protezioni;
- ✦ per le reti di telecomunicazione: canalizzazioni, tubi affiancati e cavi in trincea, ove possibile, con specifica del materiale e della corrispondente dimensione.

Art. 8 - Conferenza dei Servizi

1) Al fine di programmare e coordinare i lavori da effettuare sul suolo e nel sottosuolo pubblico, ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, **entro il 31 ottobre di ciascun anno**, il Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo indice una Conferenza dei Servizi invitando gli Operatori dei pubblici servizi.



2) In caso di interventi comportanti modifiche alla circolazione dei mezzi pubblici o interruzione nell'erogazione di altri servizi pubblici, il Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo indice apposita Conferenza dei Servizi per la pianificazione e l'autorizzazione dell'intervento.

3) Alle Conferenze dei Servizi con Operatori, Enti concessionari di pubblici servizi, soggetti privati, si applicano le disposizioni previste agli articoli 14 e 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

4) Alla Conferenza dei Servizi possono partecipare anche soggetti privati interessati che possono recepire le decisioni della Conferenza dei Servizi con specifici accordi da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 11, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 9 - Interventi urgenti da parte degli Operatori ed Enti erogatori dei servizi

1) Gli interventi d'urgenza e non programmabili per effettuare riparazioni per guasti che comportino rischio concreto di interruzione della corretta erogazione di servizi o di presunti rischi per l'incolumità pubblica, vengono eseguiti direttamente dagli Operatori con immediata e contestuale comunicazione (dichiarazione inizio attività, anche a mezzo fax o posta elettronica certificata) dell'inizio dei lavori all'Ufficio per il Sottosuolo del comune di Bernareggio e, per le incombenze relative al traffico stradale, al comando di Polizia Locale.

Tale comunicazione, che costituisce presa in carico del suolo con effetto dalla data di inizio lavori, dovrà essere compilata utilizzando il "**Modello F**" riportato in calce.

2) Il richiedente si assume tutte le responsabilità civili e penali inerenti l'intervento, assumendo le necessarie cautele per non arrecare danni a persone o a cose.

Lo stesso richiedente dovrà, in ogni caso, eseguire i lavori in conformità alle disposizioni del **Disciplinare Tecnico** previsto al successivo art. 15 e sottoscritto annualmente per questa tipologia di lavori.

Art. 10 - Programmi per grandi interventi

1) I grandi interventi devono essere accompagnati da idonei programmi generali.

I Programmi devono essere concordati tra tutti gli Operatori ed Enti Pubblici coinvolti, per



evitare il susseguirsi di interventi nella stessa zona.

I programmi, completi degli elaborati grafici e delle previsioni temporali di intervento, devono essere presentati **entro il 15 ottobre di ogni anno** e, comunque, in tempo utile per essere discussi e valutati in ambito della Conferenza dei Servizi di cui al precedente articolo 8.

Resta salva la possibilità da parte del Comune di Bernareggio di chiedere la modifica di tali programmi in base all'esigenza di coordinare interventi di vari Operatori, Enti Pubblici, soggetti privati, ovvero per la necessità di eseguire interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria dei manti stradali o di altre opere di propria competenza.

2) Per motivate esigenze sopravvenute, è ammessa la possibilità di realizzare interventi non previsti nella pianificazione e programmazione.

In tal caso, gli Operatori, gli Enti Pubblici, i soggetti privati, sono tenuti a presentare la domanda ed il progetto esecutivo dell'intervento redatto secondo le prescrizioni indicate dall'Ufficio per il Sottosuolo.

Verificata la congruità delle motivazioni addotte, l'Ufficio per il Sottosuolo, istruisce la domanda assumendo ogni utile informazione presso gli altri uffici comunali interessati e propone, in via tecnica, eventuali modifiche ai percorsi indicati in relazione alle infrastrutture comunali esistenti, ai problemi connessi con la vulnerabilità delle strade comunali, nonché alle esigenze di coordinamento con altri servizi esistenti sul suolo e nel sottosuolo.

3) Non rientrano nella programmazione annuale gli interventi di allacciamenti dalla rete principale all'utilizzatore e gli interventi di manutenzione degli impianti in caso di guasti o di malfunzionamenti.

4) Rientrano altresì nella programmazione annuale gli interventi di manutenzione straordinaria programmata degli impianti interrati, quando gli stessi richiedano l'esecuzione di operazioni di sostituzione di cavi o di tratte di tubazione o comunque l'esecuzione di lavorazioni che necessitano la manomissione del fondo stradale e/o l'interruzione del traffico pedonale o viabilistico.

Art. 11 - Allacciamenti dalla rete principale all'utilizzatore

1) Per gli allacciamenti dalla rete principale di distribuzione all'utilizzatore, l'Ufficio per il



Sottosuolo comunale, stabilisce la documentazione da presentare, le prescrizioni tecniche ed i tempi da osservare nell'esecuzione dei lavori.

2) Per gli allacciamenti diversi dalla rete fognaria comunale, tali indicazioni sono contenute nel Disciplinare Tecnico - di cui al successivo articolo 15 - sottoscritto annualmente da ogni Operatore.

3) Per gli allacciamenti alla rete fognaria comunale, la modulistica di riferimento è riportata all'allegato B ed il disciplinare tecnico verrà allegato all'autorizzazione rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo.

Art. 12 - Nuove strade e rifacimenti della pavimentazione e della segnaletica

1) Qualora il Comune proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada o alla modifica di una strada esistente, ne darà tempestiva notizia agli Operatori esercenti di pubblici servizi, affinché possano procedere preventivamente ad effettuare lavori di propria competenza che comportino la manomissione del fondo stradale.

Analoga comunicazione, verrà resa ai proprietari delle aree prospicienti le suddette strade per consentire la preventiva realizzazione degli allacciamenti ai pubblici servizi o altri interventi connessi.

Analoghe indicazioni saranno inserite anche nei permessi di costruire e/o fornite in relazione alle DIA o alle SCIA presentate presso il Comune.

Le domande per il rilascio della relativa autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico dovranno essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione resa dal Comune ed i relativi lavori eseguiti entro le date indicate nell'autorizzazione.

2) Il rilascio dell'autorizzazione di manomissione della strada asfaltata di recente o di nuova costruzione è subordinato al deposito della cauzione prevista dall'art. 24 del presente Regolamento e al ripristino a regola d'arte.



Titolo III – Strumenti Amministrativi

Art. 13 - Titolo abilitativo

1) Ogni Operatore, Ente Pubblico, soggetto privato, che intende eseguire interventi di installazione di nuovi sistemi tecnologici a rete o interventi di manutenzione di sistemi esistenti, nonché interventi su manufatti posti sul suolo pubblico, deve presentare domanda di autorizzazione all'Ufficio per il Sottosuolo comunale, allegando il relativo progetto.

Da questo atto si svilupperà l'iter che porterà al rilascio dell'autorizzazione ad intervenire sulle infrastrutture pubbliche.

2) La predisposizione dei progetti esecutivi dei lavori di cui si chiede autorizzazione deve:

- ⤴ garantire la continuità di tutti i pubblici servizi e l'integrità dei corrispondenti impianti di canalizzazione ricadenti nella zona interessata dall'intervento;
- ⤴ verificare, in via preventiva sulla cartografia GIS comunale ed in via esecutiva mediante le necessarie indagini, l'esistenza di interferenze di altri impianti lungo il tracciato;
- ⤴ salvaguardare, dove possibile, il verde urbano o garantire il successivo ripristino con adeguata piantumazione ove necessario;
- ⤴ assicurare che il riempimento delle trincee di scavo ed il ripristino della superficie manomessa sia eseguito a regola d'arte;
- ⤴ garantire il coordinamento preventivo con gli Enti gestori.

Art. 14 - Domanda e rilascio di autorizzazione

1) La domanda di manomissione del suolo pubblico o aperto al pubblico transito, deve essere corredata di tutti gli elaborati necessari e dalle autorizzazioni richieste da leggi e regolamenti vigenti.

2) La domanda deve essere redatta in carta legale (marca da bollo), sul **Modello A** riportato in allegato B, ed inviata o consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune.

2.1) La domanda, debitamente sottoscritta dal soggetto privato, Operatore, Ente Pubblico o Società (in persona del suo Legale rappresentante) che richiede di eseguire le opere,



deve:

a) specificare generalità, codice fiscale o Partita IVA e residenza del richiedente o, nel caso di persone giuridiche, ragione sociale, sede e generalità del legale rappresentante, nonché numeri telefonici utili.

I privati cittadini dovranno comunicare l'elezione di domicilio per tutte le comunicazioni presso il Direttore dei Lavori e le società erogatrici di servizi dovranno individuare un responsabile/Direttore dei lavori con i relativi riferimenti telefonici.

b) indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura ed i tempi previsti per l'esecuzione;

c) essere corredata

- ♣ da elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera da eseguire, (dovranno essere precisati i mq. di scavo);
- ♣ da adeguata documentazione fotografica della zona in cui si realizza l'intervento;
- ♣ dai pareri degli organi competenti riguardo ai vincoli eventualmente presenti come ad esempio il "vincolo ambientale" (Legge n. 1497/1939) ed il "vincolo idrogeologico" (R.D.L. n. 3267/1923);
- ♣ dal parere dell'Ente proprietario della strada per le opere ricadenti su strade non comunali (art. 26 comma 3 D. Lgs. 285/92).

d) indicare il nominativo del Direttore o del Responsabile dei Lavori e, ove già nota, dell'impresa operante. Entrambe le figure devono:

d1 controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;

d2 dichiarare che saranno eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di nuove tubazioni, condotte, cavi e altre infrastrutture, sarà compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;

d3 impegnarsi al rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;

d4 impegnarsi a comunicare le date previste di inizio e di termine dei lavori;

d5 impegnarsi a redigere, alla fine dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, controfirmato dall'Impresa esecutrice;

d6 impegnarsi altresì a predisporre e a consegnare, all'Ufficio per il Sottosuolo, un



elaborato grafico di aggiornamento della cartografia della rete di cui trattasi, aggiornato alle eventuali modifiche apportate al progetto in sede di esecuzione pratica dei lavori, nel formato e secondo le specifiche concordate con l'Ufficio.

e) contenere la dichiarazione da parte del richiedente/titolare dell'autorizzazione e dall'impresa di ottemperare a quanto disposto dalle normative di cui al D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le indicazioni del nominativo del responsabile la sicurezza (che può essere lo stesso Direttore dei Lavori).

2.2) Sulla base della domanda e della documentazione ad essa allegata, se non risulteranno motivi ostativi, verrà predisposto il Disciplinare Tecnico per l'esecuzione dei lavori di cui al successivo art. 15 e calcolata la cauzione da versare a garanzia della loro esecuzione a regola d'arte.

La trasmissione al richiedente del Disciplinare Tecnico e la comunicazione dell'ammontare della cauzione, saranno effettuati entro giorni 10 (dieci) dalla data di arrivo della domanda al Protocollo, salvo il tempo eventualmente necessario per l'acquisizione di pareri non di competenza dell'Ufficio che istruisce la pratica.

La richiesta di integrazione della documentazione necessaria all'istruttoria comporta l'interruzione del termine di cui sopra, per una sola volta, sino ad avvenuta produzione di quanto richiesto.

Dell'interruzione del termine è data comunicazione al richiedente.

L'autorizzazione sarà rilasciata entro giorni 10 (dieci) dalla restituzione del Disciplinare Tecnico debitamente firmato dal richiedente, dal Direttore dei Lavori e dalla presentazione della ricevuta dell'avvenuto versamento della cauzione.

2.3) La domanda carente dei dati richiesti o non completa della documentazione prevista, dovrà essere integrata entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta formulata dall'Ufficio del Sottosuolo. In caso contrario verrà dichiarata improcedibile e archiviata senza seguito.

2.4) L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico viene rilasciata dal Dirigente competente in materia (con marca da bollo fornita dal richiedente) e senza pregiudizio per i diritti di terzi. Il "Disciplinare Tecnico" per l'esecuzione dei lavori di scavo e di ripristino provvisorio e definitivo, costituisce parte integrante dell'autorizzazione e viene alla stessa allegato.



2.5) La data di inizio dei lavori dovrà essere opportunamente concordata con la Polizia Locale, alla quale andrà richiesta opportuna ordinanza con separata istanza utilizzando il **Modello H** dell'allegato B.

2.6) L'inizio dei lavori dovrà essere necessariamente preceduto:

a) dalla redazione di verbale di constatazione dello stato dei luoghi e presa in carico dell'area oggetto di intervento, corredato da documentazione fotografica, sottoscritto dal Dirigente dell'Ufficio del Sottosuolo, dal titolare dell'autorizzazione o da suo delegato e dall'impresa esecutrice;

b) dalla presentazione di idonea polizza assicurativa per responsabilità civile (polizza stipulata dal titolare dell'autorizzazione ovvero polizza di carattere generale stipulata dall'impresa esecutrice dell'intervento) a copertura di tutti i rischi per danni a persone e cose eventualmente derivanti a terzi o al Comune stesso nel corso dell'esecuzione dei lavori e/o in dipendenza dei medesimi.

c) dalla produzione di eventuale ordinanza di modifica della viabilità rilasciata dalla Polizia Locale;

d) dalla produzione di copia di eventuali autorizzazioni di consensi e nulla osta di altri enti/autorità previsti dalle vigenti normative.

2.7) L'autorizzazione ha validità secondo i tempi e le scadenze previste dal Disciplinare Tecnico.

2.8) La dichiarazione di fine dei lavori deve essere corredata da:

a) certificato di regolare esecuzione,

b) se trattasi di estensione o di potenziamento delle reti esistenti: rilievo dettagliato georeferenziato dei nuovi manufatti, sia su base cartacea, sia in formato shape o cad: .dwg/.dxf, onde permettere all'Ufficio per il Sottosuolo di aggiornare la cartografia GIS vigente.

3) Gli interventi d'urgenza degli Operatori, degli Enti Pubblici erogatori dei servizi, dei soggetti privati, dettati da malfunzionamento o da guasti agli impianti, vengono autorizzati con procedura semplificata come indicato al precedente articolo 9 comma 1.

4) Gli interventi di installazione di reti e di impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività e secondo i dettami di cui al Titolo II, Capo I, Articolo 2 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 s.m.i. – *Conversione in*



legge, con modificazioni, del D. Lgs. 25 giugno 2008, n. 112 s.m.i., recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

5) Per le opere realizzate in assenza o in difformità di autorizzazione, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di legge e dei regolamenti comunali, il titolare dell'opera abusiva dovrà presentare domanda di sanatoria utilizzando il **Modello B** riportato in allegato B, completo di tutti i documenti previsti ai commi precedenti.

Il Dirigente dell'Ufficio del Sottosuolo, vista la domanda presentata e dopo la valutazione tecnica dell'opera eseguita può:

a) concedere l'autorizzazione in sanatoria applicando le sanzioni previste

b) negare l'autorizzazione in sanatoria per i lavori eseguiti dal titolare della manomissione di suolo pubblico nelle sotto elencate ipotesi:

b1) nel caso in cui il servizio realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o di pubblica utilità,

b2) nel caso di interferenza con la realizzazione di un'opera pubblica in fase di progettazione o di esecuzione.

Nei suddetti casi il Titolare della domanda/della denuncia/della comunicazione, fermo restando l'obbligo di risarcimento danni, dovrà effettuare il ripristino a regola d'arte a propria cura e spese.

Art. 15 - Disciplinare Tecnico

1) Il Disciplinare Tecnico contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è redatto in funzione del singolo intervento da assentire, in conformità allo schema tipo approvato con apposito provvedimento del competente Dirigente nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Regolamento.

2) Per gli Operatori, Enti Pubblici, soggetti privati erogatori di servizi è prevista, all'inizio di ciascun anno solare, la sottoscrizione di un solo Disciplinare Tecnico riferito a tutte le diverse tipologie di lavori.

3) Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare suddetto pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa, dal disciplinare stesso e dal presente



Regolamento.

4) E' riportato, in **Allegato A**, il contenuto minimo tipo per la redazione del Disciplinare Tecnico.

Art. 16 - Condizioni particolari di intervento

1) Se ritenuto necessario da parte del Comune (per condizioni particolari di viabilità, punti nodali del traffico, fiere, mercati, esposizioni, eventi speciali, manifestazioni sportive) l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e/o giorni festivi, o, in casi particolari, di notte, con ogni onere a carico del richiedente, cui spetta anche l'obbligo di ottenere le necessarie autorizzazioni da parte dei competenti uffici.

Art. 17 - Revoca, sospensione e decadenza dell'autorizzazione

1) E' facoltà del Comune, per ragioni di pubblico interesse, revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. La chiusura dello scavo e l'eventuale riapertura avverranno a cura e spese del Comune.

2) L'inosservanza dei tempi assegnati dal Disciplinare Tecnico per la presa in carico dell'area e per l'inizio dei lavori, comportano la decadenza dell'autorizzazione già rilasciata.

3) La decadenza dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico viene pronunciata dal competente Dirigente, con apposito provvedimento.

Art. 18 - Proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori

1) Il termine fissato per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato solo su richiesta motivata e documentata. Le cause del ritardo non devono essere imputabili a colpa del titolare dell'autorizzazione/impresa esecutrice.

Le proroghe devono essere richieste con lettera presentata all'Ufficio Protocollo prima della scadenza del termine per l'esecuzione dei lavori.

In caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

2) Le rinunce all'esecuzione dei lavori devono essere motivate e comunicate prima della data prevista per l'inizio dei lavori, con lettera presentata all'Ufficio Protocollo.



In questo caso non sussisterà alcun titolo per il rimborso dei diritti di istruttoria.

Titolo IV – Prescrizioni tecniche ed obblighi

Art. 19 - Prescrizioni generali

1) Gli Operatori, gli Enti Pubblici, i soggetti privati devono garantire l'adozione di ogni presidio per tutelare l'incolumità, la sicurezza delle persone e delle cose durante i lavori fino al ripristino definitivo e alla ripresa in carico dell'area da parte del Comune.

Art. 20 - Esecuzione dei lavori, prescrizioni tecniche e segnaletica di cantiere

1) I lavori dovranno essere eseguiti secondo le norme contenute nel Disciplinare Tecnico con le condizioni generali per l'esecuzione dei lavori e dei ripristini provvisori e definitivi delle pavimentazioni di strade, marciapiedi e spazi pubblici o aperti al pubblico transito. La sottoscrizione del Disciplinare Tecnico da parte del titolare dell'autorizzazione costituisce atto obbligatorio ed imprescindibile per l'inizio e l'esecuzione dei lavori.

2) Nelle aree di seguito elencate occorre, altresì, tenere presenti le ulteriori prescrizioni dettate dalle specifiche discipline di settore:

■ strade statali

L'autorizzazione sarà subordinata al benessere dell'ANAS.

Dovranno essere osservate le disposizioni impartite dall'ANAS.

■ strade provinciali

L'autorizzazione sarà subordinata al benessere dell'Amministrazione Provinciale.

Dovranno essere osservate le disposizioni impartite dalla Provincia di Monza e della Brianza.

■ strade private

L'autorizzazione sarà subordinata al benessere dei privati proprietari.

■ strade con manutenzione gestita da consorzio stradale

Trattandosi di strade consorziali, l'autorizzazione sarà subordinata al benessere del Consorzio.



■ **torrenti o acque demaniali**

Nel caso di attraversamenti di acque pubbliche, l'autorizzazione sarà subordinata al benessere della Regione – Sede Territoriale di Monza e della Brianza, o del Comune di Bernareggio per la rete idrica minore.

■ **presenza di dossi o paletti dissuasori di traffico o segnaletica orizzontale**

Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai “dossi rallentatori di velocità”, ai paletti dissuasori ed alla segnaletica orizzontale.

Nel caso di manomissione degli stessi con le lavorazioni, si dovrà provvedere al riposizionamento o alla reintegrazione a perfetta regola d'arte.

3) Per gli allacciamenti alla pubblica fognatura, occorre tenere presenti le seguenti particolari prescrizioni:

a. Il collegamento degli scarichi alla fognatura pubblica, dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni tecniche di cui all'allegato C “Regolamento di Fognatura” e previo ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire i lavori e del permesso di allacciamento, secondo la normativa vigente.

b. Il permesso di allacciamento e l'autorizzazione ad eseguire i lavori emessi dall'Ufficio per il Sottosuolo, conterrà anche l'autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico e le conseguenti disposizioni del Disciplinare Tecnico.

c. Nel caso di immissione di scarichi in corsi d'acqua, fossi colatori, sul suolo e/o sottosuolo (quindi non nella pubblica fognatura), il richiedente, oltre alla citata istanza di manomissione del suolo, dovrà inoltrare apposita domanda di autorizzazione/di rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dei Regolamenti Regionali n. 3 e n. 4 del 24 marzo 2006 presso la Provincia di Monza e della Brianza – Settore Ecologia ed Energia, utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito internet dell'Ente.

Art. 21 - Condotta dei lavori

1) La manomissione e l'esecuzione degli scavi ed i relativi ripristini saranno eseguiti a perfetta regola d'arte, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dell'Impresa esecutrice dei lavori secondo le modalità e le prescrizioni tecniche indicate nel presente Regolamento, nel Disciplinare Tecnico e nell'autorizzazione, eventualmente integrate con



quelle opere che saranno ritenute idonee dai tecnici comunali dell'Ufficio per il Sottosuolo e dei Lavori Pubblici ad assicurarne la durata in relazione alle manomissioni.

In particolare si dovrà fare riferimento al Disciplinare Tecnico con le condizioni generali per l'esecuzione dei lavori e dei ripristini provvisori e definitivi delle pavimentazioni di strade e marciapiedi differenziate per tipologia di pavimentazione e d'intervento.

2) Nel caso in cui, i lavori di ripristino provvisorio o definitivo non siano stati eseguiti a regola d'arte, il Comune diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire correttamente i lavori e a porre in essere idonee misure di carattere provvisoria a garanzia della pubblica e privata incolumità, assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi.

3) Decorso il termine assegnato, fermo restando la possibilità di prorogare detti termini su motivata richiesta del titolare dell'autorizzazione, il Comune provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione, a mezzo dell'Impresa incaricata per la manutenzione delle strade comunali.

I prezzi applicati per il ripristino saranno determinati sulla base dei prezzi pubblicati nel listino vigente della C.C.I.A.A. di Milano.

4) Il Concessionario e l'impresa esecutrice dei lavori sono tenuti, a propria cura e spese, al controllo, mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti, nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e la riconsegna dell'area, con relativa presa in carico da parte del Comune.

Resta in ogni caso impregiudicata l'iperattività della garanzia prevista al successivo articolo 24.

Art. 22 - Riconsegna delle aree pubbliche o aperte al pubblico transito al Comune e rilascio benessere finale a seguito di regolare esecuzione

1) Il Dirigente dell'Ufficio del Sottosuolo, entro 60 giorni dalla data di presentazione all'Ufficio Protocollo Comunale del Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori, verifica che i lavori siano stati correttamente eseguiti nel rispetto delle prescrizioni del Disciplinare Tecnico e, accertata la veridicità di quanto dichiarato nel Certificato di Regolare Esecuzione, procede al rilascio del benessere finale sui lavori stessi ed alla redazione di apposito verbale per la riconsegna del suolo pubblico al Comune.



Il verbale sopracitato dovrà essere sottoscritto dal Dirigente dell'Ufficio del Sottosuolo e dal Concessionario entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione al protocollo Comunale del Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori.

Decorso inutilmente il suddetto termine, la parte di suolo pubblico oggetto dell'autorizzazione si intende, comunque, riconsegnata al Comune.

2) Resta inteso che i titolari delle autorizzazioni rimangono responsabili, civilmente e penalmente dei danni causati dai lavori da essi eseguiti.

Se ritenuto necessario, il Comune provvederà ad una verifica e prova di carotaggio sull'idoneità dei materiali impiegati per il rinterro e ripristino a spese del Concessionario.

Art. 23 - Responsabilità e obblighi del titolare dell'autorizzazione

1) Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo del rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e s.m.i. - Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. - Regolamento attuazione del codice della strada.

In caso di impianti di telecomunicazioni, il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo del rispetto delle disposizioni previste al Capo V del Codice delle comunicazioni elettroniche di cui al D. Lgs. 1 agosto 2009 n. 259 e s.m.i., così come sancito dall'articolo 6 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 - *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*.

2) I lavori dovranno essere condotti nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*, per le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

3) Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo della manutenzione di chiusini, caditoie, camerette e delle relative superfici circostanti fino alla ripresa in carico dell'area di cantiere da parte del Comune, che potrà avvenire dopo l'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Dirigente dell'Ufficio del Sottosuolo.

In particolare, in caso di segnalazione di cedimenti o ammaloramenti della pavimentazione nonché di asperità e rumore provocati dai chiusini, è fatto obbligo al Concessionario di apporre immediatamente l'opportuna segnaletica stradale al fine di garantire l'incolumità pubblica e di intervenire quanto prima per eliminare il pericolo segnalato.

4) In caso di accertata violazione delle sopra richiamate disposizioni, con pericolo per la



salute dei lavoratori, il Comune eserciterà il potere di controllo fino alla sospensione cautelare del cantiere e segnalazione alle autorità competenti.

Titolo V – Regime tariffario e sanzionatorio

Art. 24 - Deposito cauzionale/fidejussione

1) E' a totale carico del soggetto titolare dell'autorizzazione ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che dovesse derivare al Comune o a terzi durante e/o in dipendenza dell'esecuzione dei lavori.

A tal fine il titolare dell'autorizzazione o l'esecutore materiale dei lavori, prima del rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, dovrà effettuare apposito deposito cauzionale come di seguito definito.

2) Il deposito cauzionale è versato a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino delle aree pubbliche o aperte al pubblico transito, nonché a garanzia degli oneri di ripristino di eventuali danneggiamenti apportati ai manufatti, alle reti ed infrastrutture pubbliche e/o di servizio pubblico fuori terra e nel sottosuolo, nonché del rispetto degli adempimenti previsti dal Disciplinare Tecnico.

3) Ai fini della quantificazione della cauzione, che non potrà essere comunque inferiore ad Euro 1.000,00, gli oneri di ripristino saranno annualmente definiti con apposita determinazione del competente Dirigente in funzione dei più aggiornati prezzi di mercato, secondo i listini della Camera di Commercio di Milano e tenendo conto dell'eventuale incidenza delle variazioni degli indici ISTAT.

4) Gli Operatori, gli Enti Pubblici, i soggetti privati gestori di reti tecnologiche che operano nel Comune di Bernareggio (MB), a garanzia della corretta esecuzione delle opere di scavo-demolizione e ripristino del suolo, del sottosuolo, dei manufatti di proprietà pubblica, all'inizio di ogni anno solare, dovranno provvedere al deposito della cauzione sotto forma di versamento al Comune di Bernareggio di somma di danaro oppure di consegna di fidejussione bancaria o assicurativa della durata di 12 (dodici) mesi, a tacito rinnovo, escutibile a prima richiesta.



L'importo della fidejussione verrà definito dal Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo e sarà commisurato alla quantità e consistenza degli interventi richiesti da ciascun Operatore, Ente Pubblico, soggetto privato gestore di reti tecnologiche.

5) I soggetti pubblici e privati non gestori o concessionari di reti tecnologiche, prima del rilascio dell'autorizzazione alla manomissione e ripristino del suolo, del sottosuolo, dei manufatti di proprietà pubblica, dovranno provvedere al deposito di una somma in denaro a titolo cauzionale presso la Tesoreria Comunale.

La cauzione potrà essere prestata anche mediante il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa della durata di 12 mesi, a tacito rinnovo, escutibile a prima richiesta.

L'importo della cauzione/fidejussione verrà definito dal Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo e sarà commisurato alla quantità e consistenza degli interventi richiesti da ciascun soggetto pubblico o privato.

6) Lo svincolo del deposito cauzionale/fideiussione avverrà non oltre mesi 6 dalla data di ricezione del Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori, previa verifica dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino e dell'avvenuta trasmissione della documentazione necessaria per l'aggiornamento del SIIIS (Sistema informativo Integrato dei Servizi nel Sottosuolo).

7) I lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini stabiliti dall'autorizzazione e dal Disciplinare Tecnico e il mancato rispetto dei termini costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione/fidejussione e comporta l'immediato introito del deposito cauzionale/escussione della fidejussione.

8) Costituisce altresì motivo ostativo allo svincolo del deposito cauzionale e della fidejussione il mancato aggiornamento del database informativo della rete tecnologica modificata dall'intervento.

Art. 25 - Sanzioni

1) L' inosservanza delle norme previste dal presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato o sia comunque sottoposto a diversa disciplina sanzionatoria stabilita da leggi speciali, verrà punita con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., secondo le modalità di cui alla Legge 24.11.1981 n. 689.



2) Nel caso in cui il trasgressore non si avvalga della facoltà di pagamento in misura ridotta, espressamente riconosciuta dall'art. 16 della sopra richiamata L. 689/1981, la sanzione sarà determinata dal competente Dirigente in relazione alla natura e gravità della violazione contestata e del disagio procurato, valutati dai tecnici comunali anche su segnalazione del Comando di Polizia Locale.

In sede di contestazione della violazione, saranno, altresì, impartite prescrizioni ed assegnati termini per la regolarizzazione delle situazioni di anomalia riscontrate.

Disposizioni speciali

Art. 26 - Autostrada Pedemontana Lombarda

Il Comune di Bernareggio è soggetto all'intervento dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Ingegnere Corrado Aldeghi _____



ALLEGATO A - Contenuto minimo del “Disciplinare Tecnico” tipo



BOZZA DISCIPLINARE TECNICO TIPO

Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori e dei ripristini provvisori e definitivi relativi a strade, marciapiedi e spazi pubblici comunali o aperti al pubblico transito.

ALLEGATO

**alla concessione all'occupazione di suolo pubblico - autorizzazione alla
manomissione diper
....., in via**

OGGETTO (Tipologia intervento):

Richiedente:

UBICAZIONE INTERVENTO:.....

Con riferimento alla domanda pervenuta e relativa all'oggetto, il Dirigente dell'Ufficio del sottosuolo del Comune di Bernareggio, comunica che l'autorizzazione richiesta sarà rilasciata, fatte salve le altre autorizzazioni non di competenza (Provincia, nonché Aziende, Enti e Società che gestiscono pubblici servizi comunque interferenti), entro giorni dieci (10) dalla restituzione del presente disciplinare firmato per accettazione e dalla presentazione della ricevuta dell'avvenuto versamento presso la Tesoreria Comunale, a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori, della cauzione o fideiussione di €. ai sensi dell'Art. 24 del Regolamento del PUGSS comunale.

Tra:

✦ il Comune di Bernareggio
rappresentato dal Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo

e

✦ il Richiedente denominato,
indicato nel provvedimento autorizzativo di cui il presente disciplinare è parte
sostanziale ed integrante ad ogni effetto di legge,

si convengono

i seguenti patti contrattuali che regolano fra le parti il rapporto di concessione del suolo pubblico e l'autorizzazione alla manomissione di cui al sopra richiamato provvedimento autorizzativo.



capitolo 1 - OGGETTO

■1 *Le manomissioni e occupazioni di suolo pubblico ed il procedimento per il rilascio e per il rinnovo delle relative autorizzazioni/concessioni sono disciplinate dal Regolamento del piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo approvato dal Consiglio Comunale in datan. e dal "Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per la disciplina delle relative occupazioni" approvato dal Consiglio Comunale in data n., nonché dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche di cui al D. Lgs. 259/03.*

■2 *Il presente disciplinare tecnico attiene in modo specifico alle prescrizioni tecniche di esecuzione dei lavori di scavo ed alle procedure per i conseguenti ripristini e può essere modificato con determina del Dirigente dell'Ufficio per il Sottosuolo.*

capitolo 2 - OBBLIGHI COMPORTAMENTALI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

■1 *Prima dell'inizio dei lavori il Richiedente dovrà:*

- ✧ *qualora si renda necessario, collocare opportuna segnaletica di divieto di sosta temporaneo, dandone informativa, a mezzo fax, o posta elettronica certificata, all'Ufficio Tecnico e all'Organo di vigilanza stradale,*
- ✧ *qualora i lavori comportino la chiusura parziale o totale della strada, richiedere specifica Ordinanza all'Organo di vigilanza stradale;*
- ✧ *informare, a mezzo fax, o posta elettronica certificata, almeno 24 ore prima dell'inizio dei lavori (ad esclusione degli interventi d'urgenza per guasto), l'Ufficio per il Sottosuolo del Comune di Bernareggio e l'Organo di vigilanza stradale,*
 - i. della data e dell'ora di inizio lavori,*
 - ii. della Ditta esecutrice dei lavori con i relativi numeri telefonici,*
 - iii. del nominativo del referente dei lavori con i relativi numeri telefonici;*
 - iv. della data presunta di fine lavori, dichiarando il titolo autorizzativo degli stessi;*
- ✧ *coordinarsi con gli altri Operatori dei Servizi a Rete operanti nell'ambito territoriale dell'Amministrazione, il cui elenco e i relativi riferimenti (tel., fax, email) sono disponibili presso l'Ufficio per il Sottosuolo e sul sito web del Comune di Bernareggio;*
- ✧ *effettuare un'opportuna indagine del sottosuolo relativo alla fascia interessata dall'intervento, al fine di verificare la presenza di eventuali preesistenze che*



potrebbero generare vincoli e/o preclusioni ai lavori.

capitolo 3 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CONDOTTA DEI LAVORI

■1 *Il Richiedente procede in proprio o per mezzo di un'impresa di fiducia all'esecuzione dei lavori di scavo, rinterro e ripristino delle pavimentazioni con relative protezioni sia per gli operai sia per terzi, secondo quanto previsto dagli art. 30 e ss. del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, nonché alla provvista ed alla posa dei tubi, dei cavi e delle canalizzazioni, nonché alla realizzazione dei manufatti da inserire negli scavi o da posare in superficie.*

■2 *Tutte le tubazioni, le canalizzazioni, le polifore, i cavi ed i manufatti, dovranno essere posati in modo tale che l'estradosso rimanga come minimo a cm. 100 (salvo diversa prescrizione al capitolo 16 riguardo alla posa in "minitrincea") di profondità dal piano viabile.*

In tale spazio dovrà essere collocata la fettuccia di plastica indicante il servizio sottostante.

■3 *Le strutture ed i manufatti che si trovano nelle vicinanze degli scavi e che possono ricevere danno, dovranno essere rimossi e riposizionati al termine dei lavori, a cura e spese del Richiedente, ripristinando la posizione originale sia per allineamento sia per quota.*

■4 *Restano sempre salvi, ad ogni effetto, i diritti dei terzi.*

Ogni responsabilità, sia civile sia penale, sono a carico del Richiedente, che dovrà rendere edotta l'Impresa e il direttore dei lavori dell'impresa stessa che esegue i lavori, del contenuto del Disciplinare Tecnico.

Qualora siano interessati terreni di proprietà privata l'autorizzazione sarà subordinata al benessere dei privati proprietari.

■5 *Prima di iniziare i lavori, il Richiedente deve avvisare tutti gli enti erogatori di servizi che abbiano degli impianti e reti tecnologiche nel sottosuolo pubblico interessato dall'intervento e prendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti.*

■6 *Il Richiedente e l'Impresa che esegue i lavori sono responsabili dell'assunzione delle notizie circa l'esistenza ed il rispetto dei manufatti pubblici o privati esistenti sul suolo*



(pavimentazioni, cordonature, piante, alberate, aree a verde, banchine, scarpate, fossi e pertinenze in genere, segnaletica, fontanelle, idranti, impianti per pubblica illuminazione, energia elettrica, telefoni ecc.) e nel sottosuolo (condotte di fognatura, di acqua, di gas, di cavi elettrici, telefonici, ecc.) i quali devono sempre essere salvaguardati ed eventualmente ripristinati a spese del Richiedente.

■ **7** *Prima dell'inizio dei lavori occorre redigere, con i competenti uffici, l'elaborato ricognitivo dello stato dei luoghi per la presa in carico dell'area da parte del Richiedente tramite un proprio incaricato e lo stesso dovrà comunicare, la data di inizio e di fine presunta dei lavori, l'impresa esecutrice, il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza.*

■ **8** *L'elaborato ricognitivo dello stato dei luoghi dovrà essere corredato da adeguata documentazione fotografica.*

Analogamente, i lavori dovranno essere documentati attraverso la ripresa di foto significative da trasmettere all'Ufficio per il Sottosuolo insieme con la documentazione di collaudo, onde permettere la ricostruzione dello stato del sottosuolo anche successivamente al ripristino del sito.

■ **9** *I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel disciplinare tecnico.*

■ **10** *Il Dirigente dell'Ufficio del Sottosuolo si riserva la facoltà di eseguire in qualunque momento verifiche sia sulla conformità dei materiali impiegati alle prescrizioni previste nel presente Disciplinare Tecnico, sia sulle modalità esecutive degli interventi oggetto della concessione.*

■ **11** *Per la conduzione dei lavori si dovranno adottare tutte le cautele necessarie, ai termini delle vigenti leggi sulla sicurezza del lavoro e degli impianti, circa la protezione dai conduttori di elettricità; in particolare le linee della pubblica illuminazione devono considerarsi sempre sotto tensione.*

■ **12** *In caso di attraversamenti di manufatti stradali sotterranei (condotte, tombini, camerette, pozzetti ecc.) si dovrà chiedere il preventivo sopralluogo di un Tecnico dell'Ufficio del Sottosuolo e/o di un tecnico del soggetto che gestisce la Fognatura ed attenersi alle prescrizioni che verranno impartite.*

■ **13** *Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico passaggio si*



dovranno adottare tutte le cautele richieste per evitare cedimenti o danni.

■14 *Nell'esecuzione dei lavori è generalmente vietato (salvo casi particolari da concordare) l'uso di mezzi meccanici cingolati, non gommati, e devono essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici.*

E' vietato lavorare con macchine escavatrici o similari sui marciapiedi, fatti salvi i macchinari di ridotte dimensioni, tipo miniescavatori gommati.

■15 *Per le future necessità di potenziamento dei propri impianti tra ciascun Operatore di servizi a rete ed il Comune potrà essere concordata la predisposizione nel sottosuolo di più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.*

■16 *Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, dovrà essere informato al più presto il personale competente del gestore della fognatura. I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a regola d'arte a cura e spese del Richiedente, sia con l'impresa esecutrice dei lavori, sia con altra impresa e nel più breve tempo possibile.*

In ogni caso il Richiedente e l'impresa esecutrice dei lavori dovranno immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse.

■17 *Tutti i chiusini dovranno essere riposizionati e mantenuti a perfetto livello della superficie.*

■18 *In considerazione della particolarità dell'ambito nel quale le opere sono realizzate, il Richiedente è responsabile delle opere, secondo quanto disposto dagli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.*

Si dovranno osservare scrupolosamente le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si dovranno osservare le disposizioni impartite dal Codice della Strada vigente e successive modifiche ed integrazioni.

■19 *I Richiedenti sono responsabili di qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o dell'occupazione del suolo e sottosuolo pubblico, nonché di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da loro eseguiti ai sensi del vigente regolamento, a*



seguito di una non corretta esecuzione dei medesimi.

■20 *Salvo diverse specifiche i tempi per l'esecuzione degli interventi sono riassunti nella tabella allegata al presente Disciplinare Tecnico.*

capitolo 4 - SEGNALETICA DI CANTIERE

■1 *I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e previo preventivo accordo con il Comando di Polizia Locale che è competente per il rilascio di eventuali ordinanze di modifica della viabilità ed al quale dovrà essere formulata specifica istanza.*

Durante la loro esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.) e della segnaletica temporanea DM 10.7.2002.

I segnali ed i ripari devono essere visibili a conveniente distanza e devono essere mantenuti fino alla fine della fase di lavorazione.

Le delimitazioni e la segnalazione del cantiere dovranno essere collocate e mantenute in efficienza dall'Impresa che esegue i lavori, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente (D. LGS. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione – D.M. 10 luglio 2002 Disciplinare Tecnico della segnaletica temporanea).

■2 *La circolazione stradale e gli accessi ai fondi e ai fabbricati laterali dovranno essere sempre mantenuti liberi e sicuri anche nel rispetto delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*

■3 *Tutti i lavori ed i relativi cantieri che sono aperti in sede stradale oltre ai sistemi di segnalamento temporaneo citati nell'art. 30 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, devono essere obbligatoriamente dotati, in prossimità della testata di ogni cantiere, di un ulteriore pannello integrativo (dimensioni min. 0.60 x 0.80 m) recante le seguenti indicazioni:*

- ✦ estremi dell'ordinanza di modifica della viabilità;*
- ✦ denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;*
- ✦ Ente pubblico, Operatore o soggetto privato per il quale è stato commissionato il lavoro;*



✧ *recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.*

■4 *Alla fine del ripristino provvisorio ed al termine dei lavori dovrà essere ripristinata a regola d'arte la segnaletica orizzontale e, se interessata, anche quella verticale.*

capitolo 5 - PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

■1 *Gli scavi effettuati su suolo pubblico per la posa di tubazioni, linee o costruzione di manufatti di qualunque tipo dovranno essere eseguiti rispettando le seguenti prescrizioni:*

a) *gli interventi sulle carreggiate e sui marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai;*

b) *Il materiale di risulta dello scavo dovrà essere caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori;*

c) *la posa delle tubazioni in genere, ed in particolare se relativa ad attraversamenti di carreggiate, avviene con scavo a cielo aperto. Gli attraversamenti, in ogni caso, dovranno essere ortogonali all'asse stradale;*

d) *prima dell'esecuzione dello scavo, le pavimentazioni bitumate dovranno essere tagliate con apposita macchina operatrice a lama rotante ed il taglio della superficie dovrà avere andamento regolare e distare non meno di 25 centimetri dal bordo dell'impronta dello scavo da realizzare;*

e) *su strade con pavimentazioni bitumate, gli scavi potranno essere eseguiti a pareti verticali e in modo tale, soprattutto nel tratto in superficie, da impedire il formarsi di cavità sotto lo strato della vecchia pavimentazione al momento del riempimento;*

f) *nel caso di strade o marciapiedi in materiali di tipo pregiato (cubetti, porfido, masselli di granito, ecc.) gli scavi dovranno essere eseguiti avendo particolare cura nella rimozione dei materiali di pavimentazione che dovranno essere accatastati e conservati, sotto la responsabilità del Richiedente, in modo da non subire alcun danneggiamento od ammanco. Nel caso che, durante le operazioni di rimozione, accatastamento e posa, i materiali subissero danneggiamento o ammanco, il Richiedente dovrà provvedere alla loro sostituzione con altri materiali uguali sia nella composizione sia nella forma. Prima della rimozione dovrà essere eseguito apposito sopralluogo con i tecnici dell'Ufficio del Sottosuolo per le opportune verifiche e per la redazione del verbale sullo stato di conservazione delle pavimentazioni interessate dagli interventi;*



g) Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre essere a distanza variabile in relazione al diametro del fusto misurato a m. 1,30 dal suolo; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante privilegiando, ove possibile, lo scavo a mano.

capitolo 6 - PRESCRIZIONI PER IL RIEMPIMENTO ED IL RIPRISTINO PROVVISORIO DELLE PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

■1 *Il riempimento della buca ed il ripristino provvisorio delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovranno avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori.*

■2 *I lavori di riempimento consistono nella sostituzione degli originali strati sottostanti le pavimentazioni (comprese le fondazioni) con materiali aventi una portanza tale da evitare cedimenti di qualsiasi entità a seguito delle ripetute sollecitazioni del traffico pesante e non, e che permettono l'esecuzione del ripristino definitivo nel più breve tempo possibile.*

Per questo dovranno essere utilizzati:

a) *misto granulare stabilizzato di cava, arido privo di qualsiasi materia argillosa, con eventuale aggiunta di legante cementizio in ragione di 40/50 Kg/mc di impasto secco, steso e vibrocostipato;*

b) *aggregato inerte che dovrà essere costituito da pietrisco o ghiaia frantumate a spigoli vivi (dimensione max mm. 70) da posarsi a strati con spessore finito non superiore a cm 20, costipati con idonee attrezzature meccaniche.*

■3 *I riempimenti degli scavi saranno eseguiti fino a raggiungere una quota di cm. 15 dal piano viabile; lo spessore rimanente sarà riempito con conglomerato bituminoso: tout-venant bitumato, da costiparsi con rullo vibrante idoneo, fino a raggiungere la stessa quota del piano stradale esistente e la perfetta omogeneità con quest'ultimo, nel rispetto delle pendenze per lo smaltimento delle acque.*

■4 *Al fine di poter valutare positivamente la realizzazione del ripristino provvisorio, oltre al rispetto delle precedenti prescrizioni, sarà obbligatorio che il perimetro dell'area ripristinata presenti una geometria regolare.*

■5 *I lavori di ripristino provvisorio riguardano non solo la parte interessata direttamente dallo scavo, ma anche le parti che indirettamente ne abbiano tratto danno o per vicinanza*



o in seguito all'impiego di macchine operatrici o di mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori durante l'esecuzione degli interventi di ripristino.

Tali parti sono individuate di comune accordo previa sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo del Disciplinare Tecnico.

■6 *Fino all'esecuzione del ripristino definitivo è fatto obbligo al Richiedente di sorvegliare il ripristino provvisorio ed intervenire con idonee ricariche di conglomerati bituminosi caldi o, se non disponibili, freddi di adeguata granulometria, al fine di eliminare eventuali avvallamenti, cedimenti che potrebbero prodursi in fase di assestamento in quanto fonte di potenziale pericolo per la pubblica incolumità (sanzionabile ai sensi dell'art. 21 Comma 2, del Nuovo Codice della strada e D. Lgs. del 30/4/1992 n. 285 nonché eventuale segnalazione alla Procura della Repubblica per altri fatti che costituiscono reato).*

■7 *Nel periodo invernale, con gli impianti non in funzione e nel caso di mancata esecuzione del ripristino con asfalto a caldo (tout-venant), il ripristino provvisorio, potrà essere realizzato, al termine dei lavori di riempimento degli scavi, con uno strato superficiale di riempimento di circa cm 5, costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (catrame a freddo, ecc. compattato e rullato). Il successivo ripristino provvisorio dovrà essere completato come previsto dal comma 3 di questo capitolo ed il ripristino definitivo come previsto dai capitoli successivi n. 7, 8 e 9 previa ricostruzione del sottofondo della parte relativa allo scavo come descritto in questo capitolo.*

capitolo 7 - PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLE PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

■1 *Il ripristino definitivo del manto di usura dovrà avvenire non prima di tre mesi (quattro mesi per scavi di profondità superiore a m 2) dall'avvenuto ripristino provvisorio e dovranno essere realizzati secondo specifiche modalità.*

■2 *Al fine di poter valutare positivamente la realizzazione del ripristino definitivo, sarà obbligatorio che il perimetro dell'area ripristinata presenti una geometria regolare (quadrato, rettangolo).*

■3 *Prima dell'inizio dei lavori di ripristino definitivo occorre ottenere dalla Polizia Locale*



preventiva ordinanza di modifica della viabilità e comunicare le date di intervento al Servizio Lavori Pubblici, per dar modo di predisporre i relativi controlli.

■4 *Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, occorre controllare la zona da ripristinare in modo che l'intervento abbia il contorno di una figura geometrica regolare che inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.*

■5 *Le caratteristiche dei conglomerati bituminosi impiegati dovranno essere quelle previste nel capitolato dei lavori in uso al Servizio Lavori Pubblici del Comune o quelle eventualmente prescritte nell'autorizzazione.*

Il Comune si riserva di compiere le opportune verifiche in corso d'opera.

Non è consentito l'impiego di materiale differente da quello indicato nei capitolati e/o nell'autorizzazione; in tal caso è fatto obbligo il rifacimento a regola d'arte come prescritto nel Disciplinare Tecnico.

■6 *Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali in successione, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione, compresa tra il primo e l'ultimo taglio, della strada interessata.*

■7 *I ripristini definitivi su pavimentazioni bituminose dovranno essere realizzati nel seguente modo:*

a) *Fresatura della pavimentazione, profondità minima cm. 3 per l'intera lunghezza dello scavo estendendo l'operazione all'inizio e alla fine dell'area manomessa e per la larghezza del ripristino definitivo previsto.*

b) *Fresatura nei punti più ammalorati della carreggiata stessa per la ripresa di buche e di avvallamenti e come meglio specificato nei commi successivi.*

c) *Rifacimento e aggiustatura, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, di eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori, e verificatesi successivamente agli stessi, utilizzando conglomerato bituminoso con caratteristiche definite secondo le disposizioni impartite dal Servizio Lavori Pubblici.*

d) *Stesura di tappeto di usura in conglomerato bituminoso, confezionato con graniglia in pezzatura fino a mm. 10/12, con vibrofinitrice (o steso a mano) in modo che assicuri la perfetta planarità, previa pulizia della superficie di attacco, spargimento di emulsione bituminosa al 60% di bitume in quantità minima di kg 0,45 per mq, a seguire rullatura con*



rullo di peso adeguato e successiva sigillatura con mastice bituminoso.

e) Ripristino delle manomissioni puntuali in sede stradale (piccole buche di m. 0,50x0,50 a lato strada) con le medesime modalità precedenti e con un minimo di intervento di m. 0,60x0,60.

f) Ripristino della segnaletica orizzontale, verticale e di eventuali colorazioni particolari (es. piste ciclabili ecc.), eventualmente manomessa, secondo le indicazioni fornite dal Servizio Lavori Pubblici in modo tempestivo e conseguente al ripristino stradale definitivo.

■8 *Qualora fossero posizionati nuovi chiusini, questi dovranno essere di ghisa sferoidale, tipo carrabile classe D400 e conformi alla norma EN 124, peso minimo Kg 90.*

capitolo 8 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL RIPRISTINO DEFINITIVO SU PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO CON CARREGGIATA DI LARGHEZZA FINO A METRI 5.

■1 *Il ripristino definitivo su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore o uguale a 5 metri dovrà essere eseguito con le seguenti regole:*

a) *Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata maggiorata di metri 2 all'inizio ed alla fine dello scavo.*

b) *Nel caso di attraversamento sia parziale, sia totale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 2 o 3 come stabilita dagli uffici comunali a seconda della profondità e larghezza dello scavo, per tutta la larghezza della sezione stradale.*

c) *Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5.*

d) *Per altri casi non espressamente rappresentati la larghezza e la lunghezza del ripristino sarà stabilita dagli uffici preposti e indicata preventivamente agli interessati in sede di rilascio dell'autorizzazione.*

capitolo 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL RIPRISTINO DEFINITIVO SU PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO CON CARREGGIATA DI LARGHEZZA OLTRE METRI 5.

■1 *Il ripristino definitivo su strade aventi carreggiata di larghezza media superiore a 5*



metri dovrà essere eseguito con le seguenti regole:

a) *Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata o intera carreggiata se lo scavo è al centro della strada) e per la tratta interessata maggiorata di metri 2 all'inizio ed alla fine dello scavo.*

b) *Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 2 o 3 come stabilita dagli uffici comunali secondo la profondità e larghezza dello scavo, per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata), o comunque per una lunghezza necessaria a ripristinare il manto con il margine di sicurezza di 2 metri per scavi multipli ravvicinati.*

c) *Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 2 o 3, stabilita dagli uffici comunali secondo la profondità e larghezza dello scavo, per tutta la larghezza della carreggiata.*

d) *Nel caso di scavi longitudinali e trasversali che interessano due o più corsie, il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia, per lo scavo longitudinale, (maggiorata di metri 2 all'inizio ed alla fine dello scavo) e per metri 3 di lunghezza sull'altra corsia, stabilita dagli uffici comunali secondo la profondità e larghezza dello scavo ripetendo l'intervento per distanze superiori a metri 5 per gli scavi trasversali e comunque completando l'intervento con figura geometrica regolare (quadrato, rettangolo);*

e) *Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia intera carreggiata.*

f) *Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile, maggiorato di metri 2 all'inizio ed alla fine dello scavo.*

g) *Per altri casi non espressamente rappresentati la larghezza e la lunghezza del ripristino sarà stabilita dagli uffici preposti e indicata preventivamente agli interessati in sede di rilascio dell'autorizzazione.*

capitolo 10 -PRESCRIZIONI PER LA RIMOZIONE ED IL RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI LAPIDEE O IN ELEMENTI AUTOBLOCCANTI DI CEMENTO

■1 *Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, cordoni, binder ecc.) o in elementi auto-bloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano. Le*



parti rimosse dovranno essere accuratamente pulite ed accatastate in prossimità dello scavo, collocate in posizione tale da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previo opportuna segnaletica.

In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.

■2 *La rimozione dovrà essere sempre eseguita in modo scrupoloso e, nel caso di rottura o danneggiamento o ammanco dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti o reintegrati con altri di identiche caratteristiche e fattura.*

■3 *Gli scavi dovranno essere effettuati come al precedente capitolo 5.*

■4 *I ripristini definitivi su pavimentazioni speciali (cubetti di porfido, masselli di granito, lastre di pietra o altro materiale simile) dovranno essere realizzati subito dopo il riempimento e comunque nel rispetto dei tempi di "maturazione" del sottofondo ed in questo caso lasciando installato il cantiere con adeguata segnalazione.*

■5 *Il ripristino delle pavimentazioni lapidee o in elementi auto-bloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm, con eventuale rete elettrosaldata e sul quale sarà successivamente posata la pavimentazione.*

Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

■6 *Le pavimentazioni in porfido e/o in masselli in c.l.s. dovranno essere eseguite su massetto in c.l.s. 325 Rck 200 per uno spessore di cm. 10, compresa maglia elettrosaldata diam. 5 mm. e maglia cm. 20 x 20 o simile.*

In particolare:

a) *a ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti;*

b) *gli interstizi fra un elemento e l'altro devono essere intasati con misto cementato;*

c) *nella fase di ripristino sia usata la massima cautela per evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini;*

d) *ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.*

■7 *Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate a regola d'arte come in origine.*



capitolo 11 - PRESCRIZIONI PER LE MANOMISSIONI SUI MARCIAPIEDI

■ **1** Fermo restando quanto previsto ai precedenti articoli 1, 2, 3, 4 e 5, il ripristino dovrà interessare tutta la lunghezza dello scavo aumentata di un metro sulle testate e comprenderà:

a) la rimozione dell'asfalto colato, (a mano o con l'ausilio di miniescavatori), e del materiale di sottofondo esistente;

b) il rinterro dello scavo con stabilizzato naturale (mista naturale di cava con aggiunta di inerti) adeguatamente costipata a strati di spessore minimo cm. 30;

c) la ricostituzione di idoneo massetto in calcestruzzo dosato a kg 200 di cemento tipo R325, convenientemente costipato e con spessore medio cm. 8 (pendenza trasversale 1%); in corrispondenza degli spazi adibiti ad ingresso carraio il massetto dovrà comprendere adeguata rete elettrosaldata; con fondo in strato di ghiaia stesa con mezzi meccanici o a mano, con altezza media di cm. 10;

d) la sistemazione dei cordoli di granito o cemento (esistenti) o, nel caso di danneggiamento degli stessi, la fornitura e posa di nuovi cordoli del medesimo materiale e geometria posati con rinfiacco in calcestruzzo;

e) il rifacimento secondo figure geometriche regolari (quadrato, rettangolo) della pavimentazione originaria di adeguato spessore per tutta la larghezza del marciapiede e per tutta la lunghezza dello scavo (con un minimo d'intervento di 2 metri). Le pavimentazioni in asfalto colato dovranno avere spessore di cm. 2, quelle in conglomerato bituminoso dovranno avere spessore minimo di cm. 3, o secondo indicazioni del Servizio Lavori Pubblici.

capitolo 12 -PRESCRIZIONI PER RIPRISTINI PARTICOLARI

Fermo restando quanto previsto ai precedenti articoli 1, 2, 3, 4 e 5 i ripristini particolari saranno eseguiti nei seguenti modi:

■ **1** **pavimentazioni in selciato** Il pavimento in selciato dovrà essere ripristinato con ciottoli locali esistenti (se mancanti dovranno essere integrati) posati su letto di sabbia dello spessore complessivo medio di cm. 10., compreso: la bagnatura, la battitura, la chiusura superiore degli interstizi con sabbia e cemento e la successiva pulitura superficiale con segatura e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.



Si dovranno rispettare le pendenze necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche.

■2 strade bianche, mulattiere e strade sterrate in genere

Il ripristino dovrà avvenire con terreno compattato e costipato.

Sopra il terreno costipato, verrà steso uno strato di cm. 5 di brecciamme a spigoli vivi di pezzatura cm 2 rullato per le strade e/o stradelli provvisori, realizzati per esigenze di cantiere o altro.

Dovrà altresì essere previsto il ripristino ambientale e vegetale il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

Le dimensioni dei ripristini saranno oggetto di singole indicazioni dettate per ogni autorizzazione dal Servizio Lavori Pubblici.

■3 aree a verde

Scavi e ripristini delle aree a verde interessate dai lavori, dovranno eseguirsi a regola d'arte e secondo le prescrizioni eventualmente individuate, in relazione al luogo interessato, dal Servizio Lavori Pubblici.

■4 allacciamento alla pubblica fognatura

Le dimensioni dei ripristini saranno oggetto di singole indicazioni dettate per ogni autorizzazione.

In ogni caso, il collegamento degli scarichi alla fognatura pubblica dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni tecniche di cui al Regolamento di Fognatura (Allegato C del Regolamento del PUGSS) e previo ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire i lavori e del permesso di allacciamento secondo la normativa vigente.

Il raccordo tra il condotto privato e la fognatura pubblica dovrà essere eseguito secondo le norme della buona tecnica e la manutenzione del medesimo sarà a totale carico del Richiedente.

Nel caso di immissione di scarichi in corsi d'acqua, fossi colatori, sul suolo e/o sottosuolo (quindi non nella pubblica fognatura), il Richiedente, oltre alla citata domanda di manomissione del suolo, dovrà inoltrare apposita domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei Regolamenti Regionali n. 3 e n. 4 del 24 marzo 2006 presso la Provincia di Monza e della Brianza – Settore Ecologia ed Energia, utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito internet dell'Ente.



capitolo 13 -SOSPENSIONI

■1 *Per l'inosservanza totale o parziale delle prescrizioni di cui al presente Disciplinare, tale da provocare danni al patrimonio demaniale oppure intralci al regolare andamento del traffico, il Comune riterrà direttamente responsabile il Richiedente e potrà disporre, con apposito atto, la sospensione dei lavori ed imporre il ripristino dello stato dei luoghi ovvero, l'Amministrazione Comunale potrà procedere, a mezzo di semplice richiesta, alla escussione parziale o totale dell'importo garantito.*

■2 *In caso di sospensione è onere del Richiedente predisporre tutte quelle cautele volte alla messa in sicurezza del cantiere. L'eventuale sospensione dei lavori ovvero l'escussione del deposito cauzionale o della fidejussione, non solleva il Richiedente dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare da incuria o da inadempienza.*

■3 *Il mancato rispetto di una delle prescrizioni, di cui al presente Disciplinare Tecnico, determina l'applicazione di quanto previsto al capitolo 15.*

Non sarà inoltre possibile accettare il certificato di regolare esecuzione e, pertanto, non potrà essere svincolata la cauzione o la fidejussione.

La manutenzione sui ripristini degli scavi e le relative responsabilità civili e penali, saranno a carico del Richiedente fino alla ripresa in carico del suolo da parte del Comune.

capitolo 14 -CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

■1 *La comunicazione di fine lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori effettuati verranno redatti dal Direttore dei Lavori, al completamento degli stessi.*

■2 *Qualora in sede di sopralluogo finale di verifica da eseguirsi in contraddittorio con il Richiedente entro 60 giorni dalla comunicazione di fine lavori, si rilevi che l'opera non rispetta le prescrizioni riportate nell'autorizzazione di scavo o quelle previste nel presente Disciplinare Tecnico, ovvero si rilevi che i lavori di ripristino non sono stati eseguiti a regola d'arte, il Richiedente, senza possibilità di eccezioni o riserve, dovrà eseguire gli adattamenti, le integrazioni, ovvero il rifacimento di quanto necessario nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ufficio per il Sottosuolo.*

■3 *Il Richiedente, eseguiti i lavori di adattamento-rifacimento sopracitati, dovrà comunicare all'Ufficio del Sottosuolo la nuova data di ultimazione dei lavori mediante lettera depositata al protocollo Comunale.*



Dalla data di ricezione della comunicazione di fine lavori al protocollo comunale, decorrono i nuovi termini di verifica pari a giorni 60.

capitolo 15 -CAUZIONI

■1 *L'autorizzazione allo scavo sarà rilasciata previa esibizione, da parte del Richiedente, della ricevuta dell'avvenuto versamento del deposito cauzionale come previsto all'art. 24 del Regolamento P.U.G.S.S.*

■2 *Gli importi delle cauzioni, copriranno i danni derivanti da scavi relativi ad allacciamenti, per riparazioni guasti, per riparazioni di griglie, per perdite di acqua/di gas/di altro, per riparazioni di buche, riparazioni delle linee di telecomunicazione ed elettriche e simili, sia operati su strada pubblica, sia su marciapiedi, sia su giardini o aiuole pubbliche.*

■3 *In caso di inadempienza alle prescrizioni del presente Disciplinare, di irregolarità nell'esecuzione dei lavori o di mancato intervento di manutenzione delle aree oggetto di ripristino da parte del soggetto intestatario della autorizzazione, l'Amministrazione Comunale potrà procedere, a mezzo di semplice richiesta, alla escussione parziale o totale dell'importo garantito.*

capitolo 16 -NOTE AGGIUNTIVE, CONCORDATE TRA LE PARTI, AL PRESENTE DISCIPLINARE TECNICO

■1 *In caso di posa in opera di linee con tecnica di "minitrincea" (tecnica poco invasiva, ma particolarmente delicata e non prevista dalle leggi regionali vigenti), sarà cura del Concessionario segnalare adeguatamente la presenza della linea e mantenere in efficienza l'impianto a seguito di ogni eventualità trasformativa del sito.*

■2 *La posa in opera di linee con tecnica di "minitrincea" non esime il concessionario dall'obbligo di trasmettere le planimetrie degli impianti posati sul territorio comunale complete dei necessari dati informativi relativi alla tipologia di posa del manufatto e secondo le specifiche tecniche concordate con l'Ufficio per il Sottosuolo.*

■3 *Con la firma del presente Disciplinare si intende che il Concessionario non avanzerà alcuna pretesa di rimborso danni ne verso l'Amministrazione di Bernareggio ne verso altri in caso di ripristini della linea a seguito di nuovi attraversamenti per la posa in opera o per il mantenimento di impianti di altro genere ove la linea posata non fosse stata –*



preventivamente - adeguatamente segnalata all'Ufficio per il Sottosuolo a norma del precedente punto (16.2).

Letti e approvati tra le parti i capitoli:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

Il richiedente/Concessionario titolare dell'autorizzazione

Il Responsabile dell'Ufficio per il Sottosuolo

Bernareggio,



Allegato al Disciplinare Tecnico:

Tempi indicativi per l'esecuzione degli interventi

INTERVENTI	TEMPI	SANZIONI
Presa in carico dell'area per eseguire manomissione	Entro giorni 90 dal rilascio autorizzazione, salvo diversi accordi tra le parti o come previsto dal D. Lgs. 259/03	Decadenza autorizzazione
Inizio lavori	Entro giorni 30 dalla data di presa in carico	Decadenza autorizzazione
Tempo di esecuzione degli interventi fino al ripristino provvisorio.	Entro giorni 90 dalla data dichiarata all'atto della presa in carico (fatte salve disposizione diverse per particolari lavori)	Sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., secondo le modalità di cui alla Legge
Esecuzione del ripristino definitivo.	A decorrere dal 90° giorno dal ripristino provvisorio (g. 120/150 in alcuni casi) con sospensione del periodo invernale dal 30 settembre al 30 aprile.	24.11.1981 n. 689, ovvero escussione parziale o totale dell'importo garantito con la cauzione a mezzo di semplice richiesta.
Fine lavori per gli interventi di ripristino definitivo.	Entro 10 giorni dall'inizio del ripristino definitivo (fatte salve disposizione diverse per particolari lavori) con consegna del certificato regolare esecuzione/fine lavori del D.L.	Applicazione capitolo 15 comma 3.
Ripresa in carico dell'area manomessa e ripristinata	Entro giorni 60 dalla data del Certificato Regolare esecuzione.	



Allegato B Modelli documentazione per istruttoria e autorizzazioni

- Modello A** Domanda di autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico
- Modello B** Domanda di autorizzazione, in sanatoria, per la manomissione del suolo pubblico
- Modello C** Comunicazione inizio lavori
- Modello D** Certificato di regolare esecuzione per ripristino di manomissione di suolo pubblico
- Modello E** Domanda di autorizzazione per occupazione temporanea per manomissione del suolo pubblico
- Modello F** Richiesta di manomissione piccoli scavi per lavori d'urgenza
- Modello G** Istanza di autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico in aree urbane
(per installazione di impianti di distribuzione e trasporto per telecomunicazioni e cablaggi)
- Modello H** Richiesta di ordinanza per provvedimenti viabilistici



(MODELLO A)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Marca da bollo
da € 14,62

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)

Il/La sottoscritt _____ residente a _____
in via/ piazza _____ nella qualità di _____ della
Ditta/Società _____ con sede in via /piazza _____
Comune _____ cod. fiscale – p.iva _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO, CON INSTALLAZIONE DI CANTIERE, IN:

Via/piazza _____

Dimensione scavo _____ Tipo di pavimentazione _____

Motivazione _____

Inizio lavori in data _____ Durata prevista giorni _____

Impresa che esegue i lavori _____

Targa mezzi impiegati _____

Eventuali estremi del permesso di costruire, autorizzazione edilizia, dia, altra autorizzazione:

e CHIEDE DI OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO PER MQ _____

Ritiene necessaria la modifica della circolazione veicolare in via/piazza
_____ allega domanda da inoltrare alla Polizia Locale.

Si allegano alla presente:

1. relazione tecnica
2. elaborati grafici
3. documentazione fotografica
4. n. 1 marca da bollo da apporre sull'autorizzazione

Firma del richiedente _____



DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto _____

residente a _____

in via / piazza _____

DICHIARA

- ▲ di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Responsabile della Sicurezza relativo alle opere oggetto di domanda;
- ▲ che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- ▲ di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni del inerente l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;
- ▲ di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal committente e dall'impresa esecutrice.

Si precisa che i lavori verranno effettuati secondo quanto previsto dal Regolamento allegato al PUGSS del comune di Bernareggio nonché dall'autorizzazione e dalle prescrizioni tecniche che verranno impartite.

Li

Firma del Direttore dei Lavori

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLE NORMATIVE D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il sottoscritto _____

residente a _____

in via / piazza _____

recapiti telefonici _____

in qualità di richiedente-committente di rappresentante dell'impresa

DICHIARANO

che i lavori relativi alla domanda di manomissione del suolo verranno realizzati in ottemperanza a quanto disposto dalle normative di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA



(MODELLO B)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN SANATORIA, PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Marca da bollo
da € 14,62

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)

Il/La sottoscritt _____ residente a _____
in via/ piazza _____
nella qualità di _____ della Ditta/Società _____ con sede
in via /piazza _____ Comune _____ cod.
fiscale – p.iva _____

COMUNICA CHE HA REALIZZATO UN INTERVENTO DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO UBIcato IN:

Via/piazza _____
Dimensione scavo _____
Tipo di pavimentazione _____
Inizio lavori in data _____
Impresa che ha eseguito i lavori _____
Resosi necessario per la seguente causa di forza maggiore:

e che HA OCCUPATO IL SUOLO PUBBLICO PER MQ _____

Si allegano alla presente:

1. relazione tecnica
2. elaborati grafici
3. documentazione fotografica
4. n. 1 marca da bollo da apporre sull'autorizzazione

Firma del richiedente _____



DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto _____

residente a _____

in via / piazza _____

DICHIARA

- ♣ di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Responsabile della Sicurezza relativo alle opere oggetto di domanda;
- ♣ che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- ♣ di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni del inerente l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;
- ♣ di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal committente e dall'impresa esecutrice.

Si precisa che i lavori verranno effettuati secondo quanto previsto dal Regolamento allegato al PUGSS del comune di Bernareggio nonché dall'autorizzazione e dalle prescrizioni tecniche che verranno impartite.

Li

Firma del Direttore dei Lavori

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLE NORMATIVE D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il sottoscritto _____

residente a _____

in via / piazza _____

recapiti telefonici _____

in qualità di richiedente-committente di rappresentante dell'impresa

DICHIARANO

che i lavori relativi alla domanda di manomissione del suolo verranno realizzati in ottemperanza a quanto disposto dalle normative di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA



(MODELLO C) COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)

AUTORIZZAZIONE N°/DEL _____

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: _____

MOTIVO DELL'INTERVENTO: _____

RICHIEDENTE: _____

DIRETTORE DEI LAVORI/COMMITTENTE RESPONSABILE _____

RESPONSABILE SICUREZZA D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. _____

IMPRESA ESECUTRICE _____

INIZIO LAVORI: _____

DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI / COMMITTENTE RESPONSABILE

Il sottoscritto _____

residente a _____ in via / piazza _____

DICHIARA

- ▲ di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Committente Responsabile relativo alle opere oggetto di domanda;
- ▲ che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- ▲ di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di rottura suolo pubblico;
- ▲ di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione che verrà controfirmato dal committente e dall'impresa esecutrice.

Si precisa che i lavori verranno effettuati secondo quanto previsto dal Regolamento sulla manomissione del suolo pubblico nonché dall'autorizzazione e dalle prescrizioni tecniche che verranno impartite.

Li

Firma _____

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLE NORMATIVE D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il sottoscritto _____

residente a _____

in via / piazza _____

recapiti telefonici _____

in qualità di richiedente-committente / di rappresentante dell'impresa

DICHIARANO

che i lavori relativi alla domanda di manomissione del suolo verranno realizzati in ottemperanza a quanto disposto dalle normative di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA



**(MODELLO D) CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
per ripristino di manomissione di suolo pubblico**

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)

AUTORIZZAZIONE N°/DEL _____
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: _____
MOTIVO DELL'INTERVENTO: _____
RICHIEDENTE: _____
DIRETTORE DEI LAVORI/COMMITTENTE RESPONSABILE _____
RESPONSABILE SICUREZZA D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. _____
IMPRESA ESECUTRICE _____
INIZIO LAVORI: _____
FINE LAVORI: _____

IN RIFERIMENTO ALL'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA SI DICHIARA CHE I LAVORI SONO STATI ESEGUITI A PERFETTA REGOLA D'ARTE, IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE VIGENTI NONCHE' ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE IMPARTITE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Allegato (solo in caso di estensione/ristrutturazione della rete tecnologica oggetto di intervento): grafico di aggiornamento della cartografia della rete, aggiornato alle eventuali modifiche apportate al progetto in sede di esecuzione pratica dei lavori, in formato shape (o cad) georeferenziato.

Li

Il titolare dell'autorizzazione Committente

Direttore dei Lavori

L'Impresa



(MODELLO E) DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Marca da bollo
da € 14,62

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)

Il/La sottoscritt _____ residente a _____
in via/ piazza _____
nella qualità di _____ della Ditta/Società _____ con sede
in via /piazza _____ Comune _____ cod. fiscale
- p.iva _____ tel. _____ fax _____ cell. _____

CHIEDE

l'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico e per l'occupazione temporanea con cantiere edile e deposito di materiale e mezzi precisando quanto segue:

- a) ubicazione dell'area / spazio per la quale si richiede l'autorizzazione:
Via / Piazza _____
- b) superficie da occupare mq. _____ **dal giorno** _____ durata giorni _____
- c) motivi dell'occupazione: _____
- d) Tipologia della pavimentazione del suolo pubblico da manomettere: (tipo strada /marciapiede/ecc)

- e) (se per rete tecnologica) tipologia rete tecnologica da realizzare (acquedotto, fognatura, gas, energia elettrica, telefono) e lunghezza m _____
- f) Lavori eseguiti dall'impresa _____
- g) (se necessario) targa mezzi impiegati dall'impresa _____
- h) eventuali estremi del permesso a costruire/autorizzazione edilizia/dia/autorizzazioni varie:

- i) Si ritiene necessaria la modifica della circolazione veicolare NO SI
della via/p.za _____ dal civ.n° _____ (acquisire ordinanza POLIZIA LOCALE)

Documenti allegati:

- ▲ n. 1 marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione;
- ▲ estratto planimetria comunale in scala 1:2000, con l'indicazione dell'area di intervento;



- ✦ planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:500, opportunamente quotata con l'indicazione delle aree;
- ✦ spazi pubblici oggetto della presente richiesta;
- ✦ documentazione fotografica.

Per detti lavori, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art 76 del DPR 445/2000 e delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, DICHIARA di sottostare alle condizioni previste dal Comune di Bernareggio nel provvedimento autorizzativo ed alle norme vigenti previste dal codice della strada e SI IMPEGNA a restituire il suolo occupato e manomesso, nel pristino stato a perfetta regola d'arte e a comunicare agli uffici comunali ogni inconveniente che si dovesse verificare. DICHIARA di essere personalmente responsabile nel caso di azione di rivalsa da parte del Comune per danni arrecati o tributi non versati.

SI IMPEGNA a versare le spese di istruttoria della pratica (1 marca da bollo per la risposta) e il canone di occupazione di suolo pubblico e a chiedere ordinanza alla Polizia Locale per la modifica della viabilità.

Li, _____ Il Richiedente (firma leggibile) _____



(MODELLO F) RICHIESTA DI MANOMISSIONE PICCOLI SCAVI N° _____

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)
FAX 039-62762311
Alla vigilanza urbana di Bernareggio
Fax 039 94 521 30

Data, _____

Località: Via / Piazza:
marciapiede
carreggiata

Limitazione al traffico pedonale: totale parziale

Limitazione al traffico veicolare: totale parziale

DATA INIZIO LAVORI (data presunta) _____

DURATA DEI LAVORI (n° giorni lavorativi) _____

DATA FINE LAVORI PROVVISORI (in caso di lavori in carreggiata) _____

DATA FINE LAVORI DEFINITIVI (data finale dopo il ripristino definitivo) _____

Motivazione: Scavo per allacciamento utente (indicare carreggiata o marciapiede)

Motivazione: Scavo per guasto sulla rete (indicare carreggiata o marciapiede)

Motivazione: Scavo per manutenzione rete (indicare carreggiata o marciapiede)

Assistente ENTE: Sig: _____ Tel.: _____

Impresa esecutrice: _____

Assistente IMPRESA: Sig: _____ Tel.: _____

NOTE:(Prescrizioni Comunali)

(Parte che viene compilata in caso di necessità dall' Amministrazione Locale solo in situazioni particolari. In questi casi il documento viene ritrasmesso all'ENTE.)

ALLEGATO TECNICO: STRALCIO PLANIMETRICO CON INDICATO L'INTERVENTO DA ESEGUIRE E L'ESTENSIONE DELLO STESSO



(MODELLO G)

Al Responsabile
dell'Ufficio per il Sottosuolo
del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)

Oggetto: Istanza di autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico in aree urbane (art. 88 D. Lgs. 259/03).

Impianti in Via

Per le esigenze del servizio di comunicazione elettronica e prevalenza dell'interesse pubblico, il sottoscritto nato a (.....) il, nella qualità di della con sede in, Via n.,

chiede

il rilascio dell'autorizzazione all'installazione dell'impianto di seguito descritto:

Descrivere sinteticamente ma in modo esauriente il tracciato di posa dell'impianto con l'elenco delle strade interessate, in particolare:

- ✦ *indicare le caratteristiche salienti dell'impianto con riferimento alle sedi di posa, ai materiali previsti per la costruzione e alla tecnica di installazione utilizzata;*
- ✦ *indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'impianto;*
- ✦ *evidenziare eventuali situazioni di interesse comune ad altri enti/gestori sul medesimo tracciato note al momento della presentazione della presente istanza;*
- ✦ *evidenziare tratte di infrastruttura esistente di proprietà/gestione dell'Ente a cui e' indirizzata la richiesta per valutarne il possibile utilizzo.*

Dichiara di aver comunicato il progetto in formato elettronico al Ministero delle Comunicazioni.

Allega alla presente istanza il disegno n. in n. copie ed assicura che le opere saranno eseguite a perfetta regola d'arte.

Distinti saluti.

Allegati n. disegni n.

rif. Sig. tel



(MODELLO H)

Al Comando di Polizia Locale del Comune di Bernareggio
Via F. Prinetti n. 29
20881 Bernareggio (MB)
Tel. Fax 039 94 521 30

OGGETTO: Richiesta di ordinanza per provvedimenti viabilistici in

via _____

Per lavori di _____

Il/la sottoscritto/a _____

residente in _____ Via _____

(oppure): in qualità di _____ della ditta/società _____

con sede in _____ Via _____

tel. _____ fax _____ cell. _____

dovendo eseguire lavori di manomissione di suolo pubblico (autorizzazione n. del
.....) in via

CHIEDE

Per giorni a partire dal giorno il seguente
provvedimento in via dal civ. al civ.

oppure da via a via

(barrare la voce o le voci che interessano)

- la temporanea sospensione della circolazione dei veicoli
- il temporaneo restringimento della carreggiata
- il temporaneo senso unico alternato
- il temporaneo divieto di sosta
- il temporaneo divieto di sosta con rimozione forzata

Quanto sopra:

- in quanto l'esigua larghezza stradale e occupata dal cantiere stradale
- in quanto le opere di scavo per larghezza e profondità non garantiscono le



condizioni minime di sicurezza al traffico veicolare e pedonale

- in quanto la recente messa in quota dei chiusini, caditoie o altri manufatti stradali non hanno raggiunto la necessaria maturazione per essere percorribili dal traffico veicolare
- per garantire le operazioni di montaggio/smontaggio di attrezzature edili

Si allega, per maggior chiarezza, una planimetria riportante il tratto di strada interessato dai lavori.

Per comunicazioni urgenti inerenti i lavori di cui sopra dovrà essere contattato il sig. Tel. il quale, in qualità di responsabile del cantiere, dovrà intervenire prontamente in qualsiasi momento della giornata al fine di provvedere al ripristino o alla messa in sicurezza dell'area di lavoro.

Si precisa che in caso di inadempienza o di irreperibilità verranno applicate le sanzioni previste dal Codice della Strada.

Li, _____ Firma _____

N.B.: la richiesta dovrà essere presentata, all'ufficio protocollo, con almeno **15 giorni di anticipo** rispetto alla data di inizio lavori, al fine di consentire l'espletamento di tutte le procedure.



Allegato C Regolamento di Fognatura

Si applicano le disposizioni regolamentari dell'Ente gestore del servizio idrico integrato, come integrate dal Regolamento Comunale di Fognatura approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 13.03.1995 e modificato con successivi atti del Consiglio Comunale n. 79 del 17.12.1996, n. 35 del 26.05.2003, n. 66 del 14.11.2003.

Si fa riferimento inoltre al D. Lgs 152/2006, al D. Lgs. 284/2006 e al D. Lgs. 4/2008.



Allegato D Regolamento per l'esecuzione di scavi, rinterri e ripristini reti e allacci acqua e gas”

Reti e allacci gas

Capo 1 – scavi

Lo scavo sarà a parete verticale e dovrà avere le seguenti dimensioni standard, salvo casi particolari:

Diametro nominale tubi A.R. (mm)	Larghezza scavo (cm)	Profondità scavo (cm)	
		Rete e allacci M.P.	Allacci B.P.
25 ÷ 50	30	90	50
80 ÷ 125	40	90	50
150 ÷ 250	50	90	50

La profondità dello scavo dovrà tenere conto della profondità minima d'interramento dei tubi misurata dal piano stradale finito alla generatrice superiore della tubazione.

Capo 2 – Letto di posa

Il fondo dello scavo deve essere piano, costituito da materiale uniforme, privo di trovanti e/o materiali per evitare possibili sollecitazioni meccaniche atte a danneggiare il rivestimento dei tubi ove esistente o i tubi stessi.

Capo 3 – Rinterro

Il rinterro sarà eseguito ponendo anzitutto sul fondo dello scavo un primo strato di sabbia dello spessore di cm 10 e dopo la posa del tubo, ulteriore sabbia per cm 10 sopra la generatrice superiore, in modo che la condotta sia completamente circondata e coperta di sabbia.

Si provvederà poi al rinterro con materiale di risulta, privo di pietre acuminate o di grossa dimensione fino al raggiungimento del piano viabile.

Durante la fase di rinterro dello scavo di reti e/o allacci M.P., dovranno essere sistemati



opportuni nastri di segnalazione sulla proiezione verticale della tubazione, ad una profondità massima di 40 cm.

In caso di strade statali o provinciali, ove richiesto dall'Ente, il rinterro verrà eseguito con uno strato compattato di ghiaia ben costipata fino al raggiungimento del piano viabile.

Capo 4 – Ripristini

Preparazione di cassonetto mediante scavo per dare posto a pavimentazione in ciottolato od altro, livellazione della superficie sterrata e rullatura del cassonetto stesso.

Fondazione in conglomerato bituminoso (tout-venant) sabbia ghiaiosa 80/100 per uno spessore non inferiore a 10 cm rullato.

Dopo un periodo di assestamento della fondazione (tout-venant), si esegue la fresatura con mezzi meccanici per uno spessore di 3 cm e per una larghezza oltre il ripristino in tout-venant di cm 50.

Esecuzione di un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso, previo stendimento e rullatura per uno spessore finito di cm 3.

Capo 5 – Riferimenti normativi

Norma UNI EN ISO 9001/00, Norma UNI 9165, Norma UNI 9860, Manuali tecnici



Reti e allacci acqua

Capo 1 – scavi

Lo scavo sarà a parete verticale e dovrà avere le seguenti dimensioni standard, salvo casi particolari:

Diametro nominale tubi A.R. (mm)	Diametro esterno tubi PEAD (mm)	Larghezza scavo (cm)	Profondità scavo (cm)	
			Rete e allacci M.P.	Allacci B.P.
25 ÷ 50	32 ÷ 63	30	90	50
80 ÷ 125	90 ÷ 110	40	90	50
150 ÷ 250	160 ÷ 250	50	90	50

La profondità dello scavo dovrà tenere conto della profondità minima d'interramento dei tubi misurata dal piano stradale finito alla generatrice superiore della tubazione.

Capo 2 – Letto di posa

Il fondo dello scavo deve essere piano, costituito da materiale uniforme, privo di trovanti e/o materiali per evitare possibili sollecitazioni meccaniche atte a danneggiare il rivestimento dei tubi ove esistente o i tubi stessi.

Capo 3 – Rinterro

Il rinterro sarà eseguito ponendo anzitutto sul fondo dello scavo un primo strato di sabbia dello spessore di cm 10 e dopo la posa del tubo, ulteriore sabbia per cm 10 sopra la generatrice superiore, in modo che la condotta sia completamente circondata e coperta di sabbia.

Si provvederà poi al rinterro con materiale di risulta, privo di pietre acuminate o di grossa dimensione fino al raggiungimento del piano viabile.

Durante la fase di rinterro dello scavo di reti e/o allacci M.P., dovranno essere sistemati opportuni nastri di segnalazione sulla proiezione verticale della tubazione, ad una profondità massima di 40 cm.



In caso di strade statali o provinciali, ove richiesto dall'Ente, il rinterro verrà eseguito con uno strato compattato di ghiaia ben costipata fino al raggiungimento del piano viabile.

Capo 4 – Ripristini

Preparazione di cassonetto mediante scavo per dare posto a pavimentazione in ciottolato od altro, livellazione della superficie sterrata e rullatura del cassonetto stesso.

Fondazione in conglomerato bituminoso (tout-venant) sabbia ghiaiosa 80/100 per uno spessore non inferiore a 10 cm rullato.

Dopo un periodo di assestamento della fondazione (tout-venant), si esegue la fresatura con mezzi meccanici per uno spessore di 3 cm e per una larghezza oltre il ripristino in tout-venant di cm 50.

Esecuzione di un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso, previo stendimento e rullatura per uno spessore finito di cm 3.

Capo 5 – Riferimenti normativi

Norma UNI EN ISO 9001/08, Manuali tecnici